



## **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 18**

Codice Fiscale 80063390373

Via Galliera, 74 - 40121 Bologna tel. 051/248407 - fax 051/243588  
e-mail: [boic87700q@istruzione.it](mailto:boic87700q@istruzione.it) ; [www.ic18bo.edu.it](http://www.ic18bo.edu.it)

Bologna, 05/11/2020

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
AI DSGA  
ATTI  
SITO WEB

### **ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PTOF A.S. 2020-2021**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

**VISTO** l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, art. 1 comma 14;

**VISTO** l'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19; **VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

**VISTO** in particolare l'art. 1 co.2 bis della Legge 6 giugno 2020, n. 41;

**VISTA** la Nota n. 1515 del 1° settembre 2020;

**VISTO** ancora l'art. 231 -bis della Legge 77/2020, recante "Misure per la ripresa dell'attività didattica in presenza";

**VISTO** il D.L. 30 luglio 2020, n. 83 Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020;

**VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39 "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021";

**VISTO** il D.M. 3.8.2020, n. 80 " Adozione del Documento di indirizzo e di orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia";

**VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020 , n. 39;

**VISTA** l' O.M. 23 luglio 2020, n. 69, che stabilisce l' inizio delle lezioni dell'anno scolastico 2020/2021;

**CONSIDERATO** l'adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto per l'a.s. 2020/2021;

**CONSIDERATA** l'organico COVID ( personale docente ed ATA) assegnato ;

**CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

**CONSIDERATA** l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di garanzia della didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

**PRESO ATTO** che l'art. 1 della legge n. 107 del 13.07.2015, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente; 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto; 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d' organico assegnato e, all' esito della verifica , trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## PREMESSA

Nel mese di settembre 2020, le attività scolastiche sono riprese su tutto il territorio nazionale in presenza, nel rispetto delle Linee guida del MI e delle indicazioni del Documento tecnico, elaborato dal Comitato tecnico scientifico (CTS), istituito presso il Dipartimento della Protezione civile, recante "ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico", approvato in data 28 maggio 2020 e successivamente aggiornato. Anche per la nostra istituzione scolastica, si impone una riflessione organizzativa e didattica che faccia leva non solo sugli ambiti dell'autonomia scolastica, ma soprattutto sull' azione coordinata dei diversi attori, in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa. La ripresa delle attività scolastiche deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

## FORNISCE LE SEGUENTI LINEE DI INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE DEL PTOF

Per le attività di educazione fisica sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico e che consentano di far "muovere" una parte della classe, mentre l'altra attende il proprio turno. Si consiglia di limitare l'uso di strumentazioni ed attrezzi vari e, se utilizzati, devono essere igienizzati prima e dopo l'uso.

## DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

Si ribadisce che il soddisfacimento della richiesta di dotazione organica COVID-docenti ed ATA formulata in risposta al monitoraggio effettuato rappresenta, unitamente alla fornitura dei banchi monoposto e all'esecuzione dei lavori di manutenzione e delle opere di edilizia leggera, da parte del Comune di Bologna, il requisito fondamentale per la realizzazione di tutto l'impianto organizzativo-didattico per la ripartenza in sicurezza. Nelle aule in cui devono ancora pervenire i banchi singoli è comunque possibile garantire il distanziamento, previa disposizione delle sedie in modo tale da avere la distanza di un metro dalle rime buccali (come da valutazione e parere dell'RSPP). Dall'analisi dell'infrastruttura, nonché dal soddisfacimento di tutti i requisiti fondamentali, dalle variazioni dei parametri di distanziamento

interpersonale e dall'evoluzione del contagio, le modalità di svolgimento delle attività didattiche potranno essere diverse e subire variazioni anche nel corso dell'anno scolastico. E' possibile prevedere due diversi scenari:

Didattica in presenza con la garanzia del rispetto dei parametri di distanziamento interpersonale;  
Didattica a distanza, in caso di lockdown ovvero nel caso in cui la presenza di personale (docente/ ATA) o di alunno positivo al COVID-19 renda necessario mettere in quarantena una o più classi o l'intero plesso ovvero l'intera istituzione scolastica

**Il COLLEGIO DEI DOCENTI è chiamato ad una: ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**

Occorre procedere ad una:

ri-organizzazione del curriculum e dei contenuti alla luce dell'organizzazione scolastica e del tempo scuola attivato, con particolare attenzione alla definizione dei criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni per il contenimento del contagio (anche attraverso il coinvolgimento degli alunni nella realizzazione di cartellonistica e campagne informative interne e rivolte alle famiglie);  
predisposizione del piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (secondo le Linee Guida - all.A approvate con D.M. n. 89 del 7.8.2020) ed integrazione al PTOF, da adottare, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

**Preliminarmente**, la nostra istituzione scolastica è chiamata: - a svolgere una rilevazione del fabbisogno di tablet, pc e connessioni che potrebbero servire per l'attuazione del Piano. Difatti, con l'arrivo dei nuovi studenti delle classi prime e dei docenti a tempo determinato (che non hanno accesso alla Carta del docente per l'acquisto di hardware per la didattica) potrebbe essere necessario integrare le dotazioni.

Inoltre, **il Collegio dei docenti** è chiamato:

a individuare una piattaforma per lo svolgimento delle attività, che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e organizzarsi per assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo;  
a fissare criteri e modalità per erogare la Didattica Digitale Integrata (che non deve essere una trasposizione a distanza della didattica in presenza), rimodulando le progettazioni didattiche, integrando metodologie specifiche ed innovative, selezionando i contenuti, ripensando le modalità di verifica e di valutazione, e prestando particolare attenzione all'inclusione degli alunni più fragili, per i quali è opportuno adottare misure specifiche e operare periodici monitoraggi; promuovere il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze; garantire un orario minimo per le lezioni che dovranno essere in modalità sincrona per tutto il gruppo classe.

**Scuola dell'Infanzia:** l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio con il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. E' inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'Infanzia. Si rimanda al documento di lavoro "Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per 'fare' nido nella scuola dell'Infanzia".

**Scuola del primo ciclo:** assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Occorrerà altresì:

elaborare un Regolamento per la Didattica Digitale Integrata che vada ad integrare il Regolamento d'Istituto, con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti;  
aggiornare il Regolamento di disciplina degli studenti con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni;  
integrare il Patto Educativo di Corresponsabilità con un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della DDI.

**L'Animatore e il Team digitale** avranno il compito di garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso la collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, nella creazione e/o guida all'uso di repository, in locale o in cloud, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

#### ELABORAZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA ED INTEGRAZIONE AL PTOF

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica ed il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ha dettato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che stabiliscono che "per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curriculum di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari.

L'insegnamento sarà obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, avrà un proprio voto/giudizio, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra i saperi disciplinari ed extra disciplinari. Lo studio dell'educazione civica verterà su tre assi: Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, Cittadinanza attiva e digitale. Per tutte le classi è individuato, tra i docenti, a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente referente, con compiti di coordinamento, di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazione fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento. La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: "I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92".

#### INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI DI FORMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

Oltre alla formazione per il personale, per gli studenti e le famiglie sulle misure igieniche personali e sulle precauzioni igienico-sanitarie per il contenimento del contagio da COVID-19, si dovrà procedere all'aggiornamento del Piano annuale della formazione del personale, con riferimento specifico all'uso delle tecnologie e all'innovazione didattica e valutativa ed alla formazione relativa all'insegnamento dell'educazione civica.

#### SCELTE ORGANIZZATIVE

La politica organizzativa continuerà ad essere quella di coinvolgere il più possibile la comunità con una diffusa attribuzione di incarichi e compiti che consentirà la costruzione formale e sostanziale di un middle management capace di promuovere condivisione delle scelte, coinvolgimento attivo di tutta la comunità educante, circolarizzazione dell'informazione e dei risultati raggiunti. Per il presente anno scolastico, con la definizione da parte dell'AT di un fabbisogno dei posti di collaboratori scolastici nell'attuare le misure di contrasto e contenimento della diffusione del COVID-19 previste dai vari riferimenti normativi e protocolli di cui in premessa, la scuola, potrà trovarsi (in caso di assenze per l.104/1992 o altre circostanze personali dei collaboratori scolastici) anche in situazione di criticità con conseguenze sull'efficienza del servizio. Si cercherà di utilizzare al meglio le risorse assegnate alla scuola, ma gli ampi spazi da sorvegliare e il numero di alunni iscritti, fra cui numerosi BES e disabili, richiederà maggiore impegno da parte del personale tutto per garantire una attiva vigilanza soprattutto nei momenti della giornata scolastica più critici, quali l'ingresso in classe (tempi giusti per la copertura ottimale delle classi all'arrivo in aula della scolaresca), lo scambio dei docenti nei cambi d'ora, l'intervallo, l'accompagnamento degli alunni all'uscita dalle lezioni, il rispetto del cronoprogramma per le pulizie.

## PIANIFICAZIONE COLLEGIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Pianificazione Collegiale dovrà mirare a strutturare i processi di apprendimento/insegnamento in coerenza con le Indicazioni Nazionali ed i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, dunque, non rappresentano il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto); superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenze alfabetiche funzionali, competenze multilinguistiche, competenze matematiche e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria, competenze digitali, competenze personali, sociali e di apprendimento, competenze civiche, competenze imprenditoriali, competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale);

operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.

Per una efficace pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa si proseguirà dai traguardi prefissati dalle competenze in uscita, all'elaborazione di una progettazione didattica per competenze, che allinei tra loro gli atti fondamentali dell'azione formativa alle novità riguardanti l'adozione di forme di flessibilità didattico-organizzativa conseguenti alle misure di sicurezza per effetto COVID-19, Didattica digitale integrata e introduzione a pieno titolo nel curricolo della nuova disciplina dell'Ed. Civica.

In questo modo, la progettazione didattico-educativa potrà effettivamente garantire l'unitarietà di insegnamento attraverso la valorizzazione dei seguenti elementi:

- Curricolo d'Istituto
- Progettazione didattico-educativa condivisa per classi parallele
- Prove comuni in ingresso, in itinere e finali per la verifica degli apprendimenti
- Ricorso a compiti unitari e di realtà, nonché osservazioni sistematiche, rubriche valutative, autobiografie cognitive per le competenze chiave e di cittadinanza che vanno perseguite in modo intenzionale e prioritario.

In particolare la progettazione didattico – educativa dovrà tener conto prioritariamente dei processi di miglioramento che l'istituto ha definito, ovvero:

### PRIORITA' 1

Aumentare il successo formativo degli alunni nelle competenze di italiano e matematica.

### TRAGUARDI

Diminuire la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 negli esiti delle prove standardizzate sia di matematica che di italiano, rendendo più omogenea la percentuale degli studenti negli altri livelli.

### OBIETTIVI DI PROCESSO

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rivedere le prove comuni di italiano e matematica per classi parallele nella Scuola primaria e nella Secondaria focalizzando l'attenzione sulle competenze e sulle rubriche di valutazione.

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

- Confrontarsi a livello di classi parallele e per dipartimenti per progettare compiti di realtà con particolare attenzione alle prove di italiano e matematica.

#### 3. Ambiente di apprendimento

- Creare un clima sereno all'interno della classe per valorizzare le singole individualità.

#### 4. Inclusione e differenziazione

- Potenziare una didattica inclusiva che utilizzi i diversi canali comunicativi, rispettando gli stili di apprendimento, nell'ottica dell'individualizzazione e della personalizzazione.

#### 5. Inclusione e differenziazione

- Potenziare strategie metodologiche cooperative: lavoro di gruppo, lavoro a coppie, peer tutoring, peer to peer.

#### 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Promuovere corsi di aggiornamento per la formazione dei docenti sulla didattica per competenze e compiti realtà con particolare attenzione ad italiano e matematica.

#### 7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Promuovere corsi di aggiornamento per la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva.

#### 8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Potenziare i momenti di confronto con le famiglie per la condivisione di temi chiave per il successo formativo

### PRIORITA' 2

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate di italiano e matematica nella scuola secondaria di I grado.

### TRAGUARDI

Allineare alla media regionale gli esiti delle prove Invalsi di italiano e matematica nella scuola secondaria di I grado.

### OBIETTIVI DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

Rivedere le prove comuni di italiano e matematica per classi parallele nella Scuola primaria e nella Secondaria focalizzando l'attenzione sulle competenze e sulle rubriche di valutazione.

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Confrontarsi a livello di classi parallele e per dipartimenti per progettare compiti di realtà con particolare attenzione alle prove di italiano e matematica.

#### Inclusione e differenziazione

Potenziare una didattica inclusiva che utilizzi i diversi canali comunicativi, rispettando gli stili di apprendimento, nell'ottica dell'individualizzazione e della personalizzazione.

#### Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere corsi di aggiornamento per la formazione dei docenti sulla didattica per competenze e compiti realtà con particolare attenzione ad italiano e matematica.

### VERIFICA E VALUTAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

La valutazione del processo formativo compiuto nel corso dell'anno scolastico dell'attività didattica in presenza e a distanza sarà condivisa dall'intero team di classe/Consiglio di Classe in coerenza con il D.lgs 62/2017 e integrata da una griglia della rilevazione delle competenze con particolare attenzione alle competenze digitali, sociali e civiche e allo spirito di iniziativa implementate con la DAD. Come per l'attività didattica anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono. Per quanto attiene la valutazione dell'attività didattica a distanza, la cui funzione compete esclusivamente ai docenti, si evidenzia come essa dovrà essere, anche in questa modalità, costante, trasparente e tempestiva e dovrà porre attenzione alla necessità di assicurare continui feedback, sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. In questo modo i docenti avranno cura di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascun studente avendo sempre a mente di prendere a oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, ma soprattutto l'intero processo formativo. E' importante non dimenticare che la valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione allo scopo di fornire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Si precisa, altresì, la rilevanza delle disposizioni contenute nella nota del Ministero dell'Istruzione n. 1515 del 1° settembre 2020, che, nel fare riferimento al **decreto-legge 8 aprile 2020**, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il quale ha previsto che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, dispone che la **valutazione finale** degli **apprendimenti** degli **alunni** delle **classi della scuola primaria**, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento", secondo termini e modalità definiti con successiva ordinanza del Ministro dell'Istruzione.

La stessa nota evidenzia, altresì, che i criteri di valutazione, nelle more delle indicazioni e delle misure di accompagnamento definite a cura del gruppo di lavoro e dell'Amministrazione, restano quelli determinati dal Collegio dei docenti, così come la valutazione specifica degli apprendimenti, che il giudizio descrittivo sarà poi chiamato a chiarificare e a svolgere.

**L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA - EFFICACIA ED EFFICIENZA - LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE** sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e del personale;

**L'ATTIVITA' NEGOZIALE**, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

**IL CONFERIMENTO DI INCARICHI** al personale esterno e relativo compenso avverrà sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità e dopo aver accertato: la mancanza di personale interno con pari professionalità; i casi di incompatibilità.

**L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, TECNICA E GENERALE**, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico in modo contingentato e scaglionato rafforzando le comunicazioni via web.

#### **MODALITA' DI COMUNICAZIONE AL TERRITORIO - EFFICACIA E TRASPARENZA NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE**

Si sottolinea la necessità di favorire una **COMUNICAZIONE PUBBLICA** chiara e tempestiva attraverso :  
Il Sito web

Gli applicativi del registro elettronico

La posta elettronica

La piattaforma digitale utilizzata per la DDI (G SUITE)

Per quanto concerne le assemblee dei genitori, gli open-day, le manifestazioni, gli eventi finalizzati a illustrare la mission e la vision dell'istituto, in questo particolare momento di emergenza epidemiologica e fino a nuove disposizioni delle autorità competenti, sarà necessario valorizzare queste azioni e i risultati ottenuti evitando assembramenti in presenza e favorendo la comunicazione e la disseminazione a distanza con l'ausilio della tecnologia e degli strumenti digitali a disposizione della scuola. Con le linee di indirizzo definite nel presente Atto, si vuole orientare il Collegio dei docenti non solo nella definizione delle modifiche al Piano triennale dell'offerta formativa, ma anche nel non trascurare quei processi che sono ritenuti fortemente correlati alle priorità individuate nel **RAV-POFT-PDM** e che nell'anno scolastico dovranno essere oggetto di prospettive di recupero e ulteriore miglioramento. Si sottolinea, altresì, che tutte le azioni di pianificazione, di gestione e le azioni volte al superamento delle emergenze didattiche e organizzative devono avere come orizzonte la **GARANZIA DEL DIRITTO ALLO STUDIO DEI NOSTRI ALLIEVI E IL LORO SUCCESSO FORMATIVO**, che sono prioritarie rispetto alle esigenze personali. Al controllo ed alla supervisione della realizzazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa sarà preposto prioritariamente il Dirigente scolastico per le attribuzioni normative e, di conseguenza, i suoi collaboratori e tutte le FF.SS., ciascuna per l'area di propria competenza.

**IL COLLEGIO DEI DOCENTI E' TENUTO AD UN'ATTENTA ANALISI DEGLI ARGOMENTI OGGETTO DELLA PRESENTE DIRETTIVA, IN MODO DA ASSUMERE DELIBERAZIONI CHE PERSEGUONO LA CORRETTEZZA, L'EFFICACIA, L'EFFICIENZA, L'IMPARZIALITA', LA TRASPARENZA RICHIESTE ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, QUALITA' PARTICOLARMENTE RILEVANTI QUANDO GLI ATTI AMMINISTRATIVI SONO PARTE FONDANTE ALL'INTERNO DEL RAPPORTO EDUCATIVO TRA DOCENTE E DISCENTE E TRA SCUOLA E FAMIGLIA.**



La Dirigente Scolastica Reggente  
Dott.ssa Patrizia Parma

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
e per gli effetti dell'art 3 comma 2 D. Lgs 39/93*

